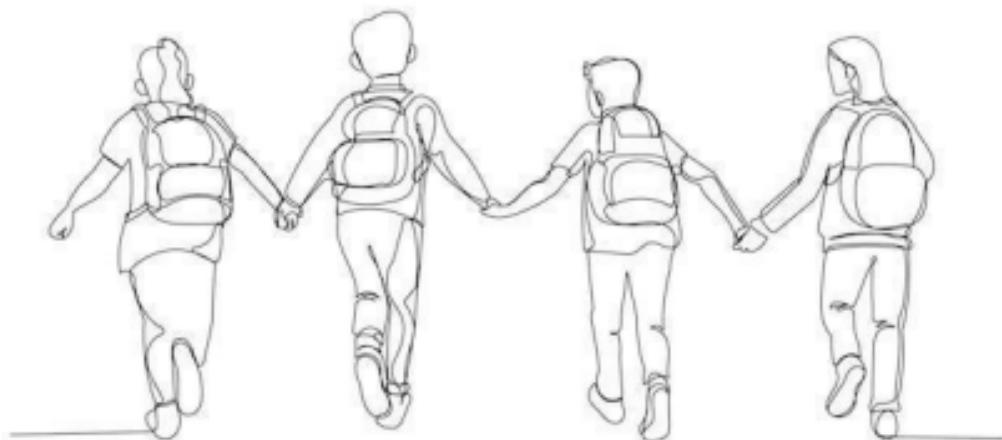




MÓDULO 2

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E INCLUSIVA



APPLICAZIONE PRATICA



ATTIVITÀ SULL'EMPATIA: SIMULAZIONE

Questa attività mira a stimolare la riflessione, sviluppare l'empatia e comprendere l'impatto della comunicazione, sensibilizzando sulle dinamiche di potere nelle interazioni pedagogiche. Si tratta di un'esperienza diretta, divertente e coinvolgente, che esplora come la comunicazione possa diventare difficile in assenza del linguaggio verbale e quando viene abusata la "superiorità sociale o gerarchica" di una delle persone coinvolte nella comunicazione, senza considerare il potenziale impatto.

OBIETTIVO

Dare al bambino la purea di mela, seguendo le istruzioni del facilitatore dell'attività.

TARGET

Operatori educativi, in particolare coloro che lavorano con la prima infanzia (0-3 anni).

Gruppi di pari di 2 persone più 1 facilitatore.

MATERIALI

Purea di mele (senza pezzi)
Cucchiaino
Bicchiere d'acqua (facoltativo)
Scheda per annotare le sensazioni
Scheda con le istruzioni per il facilitatore

DURATA

1 h

PAROLE CHIAVE

Empatia; fiducia; esperienza di una nuova prospettiva; apprendimento emotivo.

DESCRIZIONE

Distribuzione dei ruoli e dei materiali: una persona assume il ruolo del bambino e l'altra quello dell'educatore, il cui obiettivo è nutrire il bambino con la purea di mele.

Ogni partecipante riceve una sedia e un foglio di carta per annotare emozioni e sentimenti dopo ogni fase dell'attività.

L'"educatore" deve nutrire il "bambino" seguendo le istruzioni fornite dal facilitatore dell'attività, come descritto di seguito:

1. Entrambi sono seduti, faccia a faccia; l'educatore è all'altezza del bambino, lo guarda negli occhi e gli parla mentre lo nutre.
2. L'educatore è in piedi e nutre il bambino seduto, dall'alto verso il basso — costringendo il bambino a tenere la testa alta (il che rende difficile deglutire e tende a provocare rifiuto del cibo).
3. L'educatore nutre il bambino mentre parla con un amico o usa il cellulare, ignorando il bambino — che, a sua volta, cerca di attirare l'attenzione.
4. Il bambino rifiuta il cibo (perché non gli piace, non ha fame o ha mal di pancia) e l'educatore comprende le ragioni di questo rifiuto.
5. Il bambino rifiuta il cibo, ma l'educatore insiste nel nutrirlo, senza cercare di capire le ragioni del rifiuto.



Note: tutti i partecipanti dovrebbero annotare le proprie impressioni, emozioni e commenti dopo ogni fase. Successivamente, dovrebbero condividere quanto scritto all'interno del loro gruppo di pari e poi con il gruppo più ampio.

Impatto: questa attività è interessante perché permette di osservare come la stessa azione venga percepita e vissuta in modo diverso a seconda del ruolo assunto (bambino o educatore).



STRUMENTO MUSICALE MULTISENSORIALE

Questa attività propone un approccio creativo e collaborativo all'apprendimento degli strumenti musicali, integrando risorse visive, uditive e tattili. Attraverso la presentazione di immagini e suoni, i partecipanti sono invitati a scoprire le caratteristiche dello strumento in maniera sensoriale e ludica. Successivamente, a coppie, disegnano, dipingono e assemblano modelli tridimensionali degli strumenti, stimolando l'espressione artistica e la creatività individuale.

OBIETTIVO

Familiarizzazione con uno strumento musicale in modo multisensoriale;
Stimolare la creatività e l'espressione individuale;
Promuovere la collaborazione e l'espressione musicale di gruppo;
Valorizzare la dimensione culturale dello strumento.

TARGET

Bambini, giovani e famiglie che partecipano ad attività interculturali

Genitori meno sicuri o timidi (con il supporto del mediatore culturale)

MATERIALI

Immagini dello strumento; Registrazioni audio; Carta o cartoncino; Colori e pennelli
Colla e forbici; Vernice protettiva
Materiali semplici per costruire strumenti (es. riso, bottiglie di plastica)

DURATA

Variabile a seconda del contesto
(stimato: 1-2 sessioni)

PAROLE CHIAVE

Espressione artistica; interculturalità; mediazione culturale; lavoro cooperativo; apprendimento multisensoriale; valorizzazione della cultura di origine.

DESCRIZIONE

Il facilitatore introduce uno strumento musicale, mostrando immagini e riproducendo registrazioni dei suoni che esso produce. Questo approccio multisensoriale aiuta i partecipanti a familiarizzare con lo strumento sia visivamente sia uditivamente.

I partecipanti vengono poi divisi in coppie. Ogni coppia, guidata dal facilitatore, inizia a disegnare lo strumento.

- Il processo di disegno inizia con la definizione dei contorni delle diverse parti dello strumento. A seconda della complessità delle forme, questi contorni possono essere disegnati su carta o cartoncino. Dopo aver completato i contorni, le coppie scelgono i colori per dipingere lo strumento. La scelta dei colori è ispirata dal suono dello strumento e dalla percezione personale di ciascun partecipante, stimolando la creatività e l'espressione individuale.
- Dopo aver disegnato e dipinto le parti, i partecipanti iniziano ad assemblare lo strumento. I pezzi ritagliati vengono incollati con cura per creare un modello tridimensionale. Infine, viene applicata una vernice protettiva per conferire allo strumento un aspetto e una sensazione rifiniti.



Nota: Durante l'attività, viene riprodotta musica dello strumento scelto come sottofondo per mantenere un'atmosfera coinvolgente e ricca di stimoli culturali.

Questi strumenti possono essere utilizzati in esercizi di gruppo, nei quali i partecipanti praticano insieme ritmi musicali, favorendo la collaborazione e l'espressione musicale.

Il ruolo del mediatore culturale è supportare la comunicazione (traduzione se necessario), incoraggiare la partecipazione, soprattutto di genitori timidi o meno sicuri di sé, aiutare a spiegare il valore culturale dell'attività e collegarla alle esperienze delle famiglie.

Impatto: L'attività favorisce un ambiente inclusivo e creativo, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti. Il coinvolgimento nel processo artistico e collaborativo contribuisce allo sviluppo dell'autostima e della fiducia dei partecipanti, specialmente di chi è più timido o ha difficoltà comunicative. La costruzione condivisa degli strumenti e la pratica ritmica di gruppo stimolano la cooperazione, il rispetto reciproco e il rafforzamento dei legami comunitari.



VOCI UMANE

Ascoltare un episodio delle storie presenti su Spotify, nella pagina Human Voices. Queste storie raccontano le diverse sfide affrontate dai migranti e dai rifugiati. L'attività ha l'obiettivo di favorire la riflessione e sviluppare empatia.

OBIETTIVO

Sensibilizzare sui problemi e sulle difficoltà affrontate dai migranti e dai rifugiati.

TARGET

Ragazzi giovani dai 16 anni di età

MATERIALI

Colonna sonora

DURATION

30 m

PAROLE CHIAVE

Riflessione, Empatia e consapevolezza sociale

DESCRIZIONE

In un ambiente calmo e tranquillo, il facilitatore invita i partecipanti a scegliere una delle storie disponibili su Spotify - Human Voices (<https://open.spotify.com/show/18cxvoeOlhyiRx7CGwiKEP>) e a prendere nota delle proprie emozioni. Dopo l'ascolto, il facilitatore promuove una riflessione condivisa basata sulle seguenti domande:

- Come ti sei sentito?
- Hai mai riflettuto su questo tema?
- Conosci qualcuno che si trovi in questa situazione?
- Cosa possiamo fare, come società, per aiutare queste persone?

Suggerimento di film:

- Swimmers
- I, Captain – inserire sinossi
- The Story of Us

All of Us – E se, lontano dalle tensioni legate alle questioni di identità e dalla paura del “diverso”, mostrassimo altre realtà? E se raccontassimo storie di cittadini coraggiosi che, con l'obiettivo di costruire una vita armoniosa tra persone di fedi diverse, reinventano la famiglia, l'educazione, le relazioni sociali, la cultura e il lavoro... e questo nonostante le difficoltà e le tensioni esistenti? E se, grazie a queste storie raccolte ai quattro angoli del pianeta, iniziassimo a intravedere l'emergere di quello che potrebbe essere il mondo multi-identitario, ma armonioso, di domani? E se partecipassimo tutti?



INTERCULTURALITÀ E DIVERSITÀ CULTURALE

Questa attività mira a promuovere atteggiamenti di rispetto e apprezzamento tra tutte le persone, incoraggiando i partecipanti a riconoscere l'importanza di trattare ogni individuo con dignità. Si propone inoltre di sensibilizzare sull'esistenza delle differenze, siano esse culturali, sociali o individuali, sottolineando come tale diversità contribuisca all'arricchimento del gruppo. Allo stesso tempo, si intende favorire l'uguaglianza nelle relazioni interpersonali, creando un ambiente scolastico inclusivo in cui tutti si sentano accolti, riconosciuti e valorizzati.

OBIETTIVO

Contribuire alla decostruzione degli stereotipi legati alla diversità culturale, con l'obiettivo di garantire rispetto e inclusione sociale.

TARGET

Ragazzi giovani dai 16 anni di età

MATERIALI

Computer
Proiettore
Video
Stampe le domande in formato A3
Post-its
Penne

DURATA

1h30

PAROLE CHIAVE

Interculturalità, Diversità, Equalità

DESCRIZIONE

Inizialmente, si comincia chiarendo e distinguendo i concetti di "Diversità culturale" e "Interculturalità", chiedendo ai partecipanti:

- Cosa intendete con questi due concetti e come si manifestano nella vostra vita quotidiana?
- Come vi sentite rispetto alle culture diverse e alla vostra, e se riconoscete in voi stessi qualche pregiudizio verso persone di un'altra cultura;
- Come affrontereste una situazione che coinvolge un compagno di scuola?

Poi proiezione del video "Mohsin".

Dopo la visione, è previsto un momento di condivisione di quanto osservato e una riflessione collettiva sui messaggi trasmessi.

Si suggerisce inoltre di porre alcune domande per facilitare la riflessione: Che cosa avete pensato della storia di Mohsin, così come viene raccontata in questo documentario? Quali aspetti di questo video vi hanno colpito di più? Cosa pensate del Portogallo come paese di accoglienza per migranti e rifugiati? In che modo possiamo migliorare l'accoglienza di migranti e rifugiati in Portogallo?



Successivamente, il gruppo viene suddiviso in sottogruppi di quattro o cinque membri. A ciascun gruppo viene consegnato un foglio A3, diviso a metà, con scritte due domande (una per ciascun lato). Inoltre, ogni gruppo riceve un set di post-it su cui annotare le proprie risposte:

- Quali sono i benefici dell'interculturalità e della diversità culturale? In che modo possiamo trarre vantaggio da questi benefici?
- Come possiamo promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione nella società, incluso il contesto scolastico?

Al termine, si svolge una riflessione basata sulle risposte fornite dai partecipanti.



LA CULTURA NEI POSTER

Questa attività ha l’obiettivo di offrire momenti di condivisione e riflessione tra tutti i partecipanti, creando uno spazio di dialogo aperto e arricchente. Allo stesso tempo, mira a stimolare la creatività e il pensiero critico rispetto alla diversità culturale, incoraggiando ciascuno a valorizzare le diverse prospettive e a riconoscere la ricchezza che nasce dall’incontro tra culture.

OBIETTIVO

Contribuire alla decostruzione degli stereotipi legati alla diversità culturale, con l’obiettivo di garantire il rispetto e l’inclusione sociale.

TARGET

Ragazzi giovani dai 15 anni di età

MATERIALI

Cartoncini/Fogli A3
Frasi stampate
Matite e pennarelli

DURATA

1 h

PAROLE CHIAVE

Condividere, Riflessione, Creatività,
Diversità

DESCRIZIONE

Inizialmente, si comincia con una breve introduzione al concetto di “Diversità culturale” e alla sua importanza.

Successivamente, viene spiegato ai partecipanti che l’attività consiste nel creare un poster per promuovere la consapevolezza e l’apprezzamento dei due concetti oggetto di riflessione. Per facilitare la creazione, ai giovani viene chiesto di condividere idee per i loro poster, come parole, messaggi, immagini o simboli che associano alla diversità culturale.

I partecipanti devono dividersi in gruppi da quattro a cinque membri.

Ad ogni gruppo viene consegnato un cartoncino/foglio A3 (su cui realizzare il poster) e una frase (pagina) scelta a caso, che dovranno interpretare per procedere alla realizzazione del poster, tenendo conto del significato della frase e collegandola al tema della diversità culturale.

Dopo aver completato i poster, ciascun gruppo condivide il proprio elaborato e fornisce una breve spiegazione di ciò che intende trasmettere.



MURALE DELLA DIVERSITÀ

Questa attività serve a creare un simbolo visibile della diversità, in cui ogni giovane si sente rappresentato e riconosciuto. Valorizzando la partecipazione di tutti, il murale rafforza il senso di appartenenza e contribuisce a consolidare l'identità collettiva del gruppo. Inoltre, promuove l'interculturalità, permettendo a tradizioni, origini e culture diverse di coesistere e interagire armoniosamente, incoraggiando il rispetto reciproco, l'empatia e la valorizzazione della differenza come fattore di arricchimento personale e comunitario.

OBIETTIVO

Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità collettiva del gruppo creando un prodotto visivo condiviso che valorizzi l'espressione artistica e promuova il lavoro collaborativo tra tutti i partecipanti.

TARGET

Ragazzi giovani dai 12 anni di età

MATERIALI

Carta da pacco o carta di fondo
Colori, pennelli, matite colorate, pennarelli
Riviste, tessuti, foto o altri materiali per collage
Colla, forbici, nastro adesivo

DURATA

1h30

PAROLE CHIAVE

Condividere, Riflessione, Creatività,
Diversità culturale

DESCRIZIONE

La classe è invitata a realizzare un murale collettivo, concepito come spazio di espressione e condivisione.

Ogni studente può disegnare, dipingere o incollare elementi che rappresentano la propria identità culturale, come simboli, bandiere, parole, immagini, tessuti o fotografie.

Il murale viene costruito in modo collaborativo, favorendo il dialogo, la condivisione di idee e il supporto reciproco. Una volta completato, il murale viene presentato alla comunità scolastica e alle famiglie, un momento di condivisione che mette in luce la diversità culturale della classe e rafforza il senso di appartenenza.

Passaggi:

1. Introduzione: Presentare lo scopo del murale e discutere con la classe cosa rappresenta "identità culturale".
2. Pianificazione: Ogni giovane decide cosa rappresentare sul murale e quali materiali utilizzare.
3. Realizzazione del murale: Esecuzione pratica, pittura, collage e assemblaggio collaborativo.
4. Condivisione e riflessione: Presentazione del murale al gruppo, discussione sulle scelte effettuate e sul significato di ciascun elemento.



IDENTITY BOOK

Questa attività incoraggia l'espressione artistica e scritta di ciascun studente, permettendo di comunicare la propria identità e le proprie idee in modo creativo. Inoltre, mira a valorizzare la diversità culturale e le esperienze individuali, aiutando gli studenti a riconoscere e rispettare le differenze all'interno del gruppo. Infine, promuove la cooperazione e il dialogo nella realizzazione di un prodotto collettivo, rafforzando il senso di appartenenza, il lavoro di squadra e l'inclusione di tutti.

OBIETTIVO

Promuovere la comprensione reciproca e il senso di appartenenza all'interno del gruppo, valorizzando le identità culturali dei partecipanti attraverso la creazione di un prodotto collettivo.

TARGET

Ragazzi giovani dai 12 anni di età

MATERIALI

Fogli A4
Matite, penne, pennarelli, pastelli colorati, colla
Riviste, fotografie o altri materiali per ritagliare e incollare

DURATA

2 ore o 1 ora a sessione

PAROLE CHIAVE

Identità, Diversità, Cooperazione,
Espressione

DESCRIZIONE

Ogni partecipante crea un "capitolo" del libro, includendo il proprio nome, origine, preferenze personali, parole importanti nella propria lingua e disegni o fotografie rappresentative. I capitoli vengono poi raccolti in un unico libro di classe, che sarà reso disponibile alla comunità scolastica.

- 1. Introduzione:** Spiegare l'importanza di conoscere e valorizzare ciascun compagno.
- 2. Pianificazione:** Ogni studente decide cosa includere nel proprio capitolo.
- 3. Esecuzione:** Creazione individuale delle pagine.
- 4. Condivisione:** Ogni studente presenta il proprio capitolo alla classe.
- 5. Assemblaggio del libro:** Organizzazione delle pagine in un libro collettivo.



RUOTA MULTILINGUE

Questa attività accoglie calorosamente i nuovi arrivati, aiutandoli a sentirsi benvenuti e integrati nella classe. Mira inoltre a valorizzare la lingua e la cultura madre dello studente, riconoscendone l'identità e la storia personale. Allo stesso tempo, incoraggia i compagni a interagire in modo inclusivo, promuovendo rispetto, empatia e senso di appartenenza.

OBIETTIVO

Promuovere l'accoglienza, incoraggiando il rispetto, l'inclusione e la valorizzazione della diversità linguistica della classe.

TARGET

Dai 6 anni

MATERIALI

Lavagna e pennarelli/gessetti oppure carta scenografica/cartoncino e pennarelli.

DURATA

1 h

PAROLE CHIAVE

Ricezione, Inclusione, Rispetto

DESCRIZIONE

Il gruppo si siede in cerchio e pronuncia parole nella propria lingua madre rivolgendosi al bambino/giovane appena arrivato, mentre lo studente migrante insegna come dirle nella propria lingua, e viceversa. Le parole vengono annotate nello spazio predisposto e organizzate dall'insegnante.

1. **Introduzione:** spiegare lo scopo dell'attività.
2. **Cerchio dei saluti:** ogni studente dice "benvenuto" nella propria lingua.
3. **Insegnare la lingua del nuovo studente:** il nuovo arrivato insegna una parola o un'espressione semplice.
4. **Riflessione:** breve conversazione sull'importanza di rispettare e valorizzare le diverse lingue.



MAPPA DELLE ORIGINI

Questa attività aiuta a individuare le origini di ogni studente e della sua famiglia, promuovendo il riconoscimento della diversità presente nella classe. Mira inoltre a stimolare la curiosità e il dialogo tra culture diverse, creando occasioni di condivisione di esperienze e di apprendimento reciproco. Inoltre, contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e di integrazione.

OBIETTIVO

Promuovere la conoscenza reciproca, la valorizzazione delle origini e della diversità culturale all'interno del gruppo.

TARGET

Da 6 anni

MATERIALI

Cartina del mondo (stampata o digitale)

DURATA

1h

PAROLE CHIAVE

Diversità, Cultura, Integrazione,
Conoscenza

DESCRIZIONE

Ogni partecipante posiziona una puntina o un adesivo sulla mappa indicando il proprio Paese o la propria città di origine. Successivamente condivide curiosità sul proprio Paese, sulla cultura o sulle tradizioni. Il gruppo è invitato a fare domande e a condividere esperienze simili.

1. **Introduzione:** spiegare lo scopo e l'importanza della diversità culturale.
2. **Posizionamento sulla mappa:** ogni studente segna il proprio luogo di origine.
3. **Condivisione culturale:** ogni studente parla brevemente del proprio luogo di origine o di curiosità interessanti.
4. **Riflessione finale:** discussione sulle somiglianze e differenze tra i Paesi rappresentati.



CLUB DEI COMPAGNI (AMICO DI SUPPORTO)

Questa attività sostiene gli studenti appena arrivati nella loro vita scolastica quotidiana, aiutandoli a comprendere le routine, le regole e le dinamiche della scuola. Mira inoltre a favorire l'amicizia e la collaborazione tra pari, facilitando l'integrazione sociale dello studente migrante. Inoltre, contribuisce a promuovere la comprensione e l'empatia tra tutti, rafforzando le relazioni di rispetto e cooperazione all'interno della classe.

OBIETTIVO

Facilitare l'adattamento dello studente migrante alla nuova scuola, promuovendo l'amicizia, il supporto e l'integrazione sociale.

TARGET

Da 6 anni

MATERIALI

Carte con semplici regole del "Buddy" (ad esempio: accompagnare, spiegare le regole, aiutare con la lingua)

Agenda o bachecca per registrare le attività svolte insieme

DURATA

PAROLE CHIAVE

Supporto Integrazione, Amicizia, Cooperazione

DESCRIZIONE

Uno o due compagni volontari diventano "sponsor" per lo studente migrante. Lo aiutano a comprendere la routine scolastica, a interagire con i pari e a partecipare alle attività di classe. Questa collaborazione dura alcune settimane ed è monitorata dall'insegnante. I volontari possono essere ruotati ogni settimana, permettendo all'intera classe di interagire e creare legami con il nuovo studente.

- 1. Introduzione:** spiegare il ruolo del Buddy e le regole di interazione.
- 2. Selezione dei Buddies:** scegliere volontari o fare riferimento a studenti di fiducia.
- 3. Follow-up (durante la settimana):** i Buddies supportano lo studente in classe, durante le pause e nelle attività.
- 4. Riflessione:** conversazione sulle esperienze, le difficoltà e i successi dell'integrazione.